

SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IN LOMBARDIA LA SICUREZZA STRADALE È AL PRIMO POSTO"

tra

Regione Lombardia, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154, di seguito "RL", rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Dott. Fabrizio Cristalli

e

Automobile Club d'Italia, di seguito "ACI", con la **Direzione Compartimentale Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia** (in sintesi DCN) con sede a Milano, via Durando 38, P.IVA IT 00907501001 e C.F.00493410583, rappresentata dal Dirigente Generale dell'ACI, Direttore Compartimentale Nord, Dott. Alberto Ansaldo

e

INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione regionale Lombardia, di seguito "INAIL", con sede legale in Via IV Novembre 144 in Roma e uffici in Milano, via Mazzini 7, codice fiscale 01165400589, rappresentato dal Direttore regionale, dott.ssa Alessandra Lanza

PREMESSO CHE

- il 19 aprile 2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha approvato il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS) 2030. L'obiettivo è di ridurre del 50% entro il 2030 le vittime e i feriti gravi degli incidenti rispetto al 2019, mentre ne è previsto l'azzeramento entro il 2050; tra le principali azioni positive per il contrasto all'incidentalità assumono un ruolo fondamentale tutte le iniziative di informazione e formazione alla cultura della prevenzione e della sicurezza stradale;
- **RL** da molto tempo è impegnata nella realizzazione di progetti e programmi di intervento per ridurre l'incidentalità stradale sul territorio e sulla rete stradale regionale attraverso l'attuazione del

Piano Regionale della Sicurezza Stradale, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di progetti ed interventi coerenti con quanto indicato dal Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale;

- **RL**, nel biennio appena trascorso, ha realizzato il progetto "Guidare chi guida", con 28 incontri formativi su tutto il territorio lombardo, che hanno permesso di raggiungere circa 1.500 lavoratori, compresi i responsabili della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare Datori di Lavoro, RSPP (Responsabili del servizio di protezione e prevenzione) e ASPP (Addetti al Servizio di prevenzione e protezione), che rivestono un ruolo strategico nella gestione e valutazione dei rischi; per **RL**, in tale contesto, riveste particolare importanza la conoscenza delle cause degli incidenti che si verificano sulla rete viaria, raccogliendo, a tal fine, tutti i dati che sia possibile ottenere dagli organi di polizia, dai servizi sanitari preposti agli interventi di soccorso e dagli Enti interessati al processo di miglioramento della sicurezza stradale;
- **RL**, negli anni, in attuazione delle specifiche leggi di settore, statali e regionali, ha portato avanti una politica di interventi ad ampio raggio sulle problematiche del fenomeno: messa in sicurezza delle infrastrutture viarie, formazione di tecnici e operatori di Polizia Locale, prevenzione nelle scuole, analisi e monitoraggio dell'incidentalità sul territorio regionale;
- **RL** pone particolare attenzione alla formazione e all'aggiornamento degli utenti della strada, con interventi mirati, rivolti sia ai giovani che hanno conseguito da poco la patente e quindi sono nella fase iniziale della guida, sia a tutti coloro che già guidano da anni, al fine di rendere tutti i conducenti maggiormente consapevoli delle possibili conseguenze di comportamenti imprudenti e di affinare la loro sensibilità verso i rischi della circolazione stradale;
- il d.lgs. 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'**INAIL**, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;
- l'**INAIL**, in attuazione del d.lgs. 38/2000 e del d.lgs. 81/2008 e s.m.i, ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- agli artt. 9 e 10 del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'**INAIL** vede assegnati compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza del lavoro;

- la legge 122/2010 ha previsto la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 81/2008 ed ha istituito un polo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'accorpamento in **INAIL** delle funzioni già attribuite all'Ipsema ed all'Ispesl, divenendo l'ente pubblico nazionale del sistema istituzionale, avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 9, comma 6, lettera h, del d.lgs. 81/2008;
- la normativa vigente impegna altresì le Regioni e l'**INAIL** a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori, sviluppando iniziative condivise, volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione, evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute;
- l'**INAIL** nel settembre 2021 ha adottato le proprie linee di indirizzo operative per la prevenzione (LIOP) finalizzate a guidare le strutture territoriali nella programmazione delle relative attività di sviluppo della funzione di prevenzione;
- **INAIL** ha una collaborazione istituzionale consolidata con **RL** che, da ultimo, si è tradotta nel rinnovo del Protocollo d'intesa per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa da parte dell'INAIL agli infortunati sul lavoro e tecnopatici, rinnovato dalle parti senza soluzione di continuità fino al 16/04/2023 e nella partecipazione ai piani mirati di prevenzione, quali strumenti attuativi del Piano regionale di prevenzione 2021-2025, approvato nella seduta di Giunta del 18/10/2021, con D.G.R n. XI/5389.
- **ACI**, nella sua duplice natura di Ente pubblico non economico e di associazione volontaria di cittadini, in base al proprio Statuto presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio e promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;
- **ACI**, da molti anni, collabora con le Amministrazioni pubbliche e con organismi privati per iniziative che contribuiscano a migliorare i vari aspetti del sistema trasporti;
- **ACI** diffonde attraverso le proprie strutture e le proprie Commissioni di studio, composte da eminenti esperti del settore, il concetto di una mobilità responsabile e, per quanto riguarda la sicurezza stradale in particolare, svolge frequenti campagne di

sensibilizzazione, formazione e informazione degli utenti, al fine di innalzarne il livello di conoscenza e consapevolezza sui rischi della circolazione: secondo il Codice della Strada in partnership con il Ministero dell'Istruzione, realizza piani ministeriali d'istruzione in materia di educazione stradale ed organizza corsi di formazione per studenti di ogni scuola di ordine e grado; attraverso il network delle autoscuole ACI Ready2Go forma e prepara gli utenti al conseguimento delle patenti di guida, affiancando al programma ministeriale approfondimenti sulla tecnologia e sui corretti comportamenti, anche con il supporto di simulatori di guida di nuova generazione - a cosiddetta realtà immersiva - e con esperienza pratica in aree protette; completa e perfeziona lo stile di guida di ogni genere di conducente, alla guida di qualsiasi veicolo, presso i propri centri di Guida Sicura ACI-SARA di Roma e di Milano Lainate;

- **ACI**, al fine di favorire e facilitare al cittadino una mobilità più sicura, sostenibile ed inclusiva, con il *network* di infomobilità "Luceverde", diffonde - attraverso un sistema innovativo ed interattivo che interfaccia emittenti radiofoniche, app, siti, canali social, web radio ed un *contact center* - news e aggiornamenti, anche personalizzati, sulla viabilità urbana, consentendo inoltre la ricerca georeferenziata di colonnine di ricarica, parcheggi e stazioni di rifornimento.

CONSIDERATO CHE LE PARTI:

- ritengono che, poiché la prima causa di incidentalità è il fattore umano, l'informazione, la comunicazione adeguata e la sensibilizzazione sui fattori di rischio dell'incidentalità costituiscano misure importanti di prevenzione;
- ritengono che, poiché gli incidenti stradali costituiscono parte rilevante degli infortuni sul lavoro sia in costanza di lavoro sia nel percorso casa lavoro, sia necessario realizzare progetti mirati di prevenzione sull'incidentalità stradale;
- ritengono che diffondere la cultura della sicurezza stradale a 360 gradi sia fondamentale ai fini di una reale sensibilizzazione al rischio e ai possibili danni per la salute in ambito lavorativo e della vita quotidiana. Infatti, ognuno è nello stesso tempo conducente e utente debole della strada e, come tale ha diritti e doveri da rispettare;

CONVENGONO:

di sottoscrivere un accordo per la realizzazione del seguente progetto: *"In Lombardia la sicurezza stradale è al primo posto"* (progetto di informazione e sensibilizzazione per tutti i lavoratori di aziende pubbliche e private situate su tutto il territorio regionale lombardo).

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Oggetto e finalità

1. Oggetto del presente accordo è la realizzazione del progetto: *"In Lombardia la sicurezza stradale è al primo posto"*, i cui contenuti, obiettivi, destinatari, collaborazioni, indicatori di efficacia, piano di comunicazione, quantificazione della spesa, modalità e tempi di attuazione, sono descritti in dettaglio nel progetto stesso, allegato al presente accordo, di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. Il progetto si rivolge ai lavoratori di aziende pubbliche e private situate sul territorio regionale lombardo e alle figure responsabili della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 3

Comitato paritetico di coordinamento

1. Le parti si impegnano a costituire un Comitato paritetico di coordinamento, composto da rappresentanti di **RL, ACI e INAIL**. Ogni ente individua i propri componenti in numero non inferiore a due. Il Comitato, condividendo ogni decisione, presidia l'efficace realizzazione del progetto allegato al presente accordo, indirizza gli interventi e definisce i criteri di individuazione dei destinatari, anche in base all'andamento infortunistico, monitorando e valutando i risultati ottenuti, in relazione agli obiettivi individuati.
2. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale.
3. **ACI**, che assume il ruolo di Segreteria tecnica, verbalizza gli incontri e redige una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori al termine di ogni trimestre.
4. Le riunioni potranno anche svolgersi da remoto tramite i diversi applicativi informatici di uso corrente.

Art. 4

Impegni delle parti

1. Le Parti, in funzione delle specifiche competenze e disponibilità, si impegnano a:
 - a) mettere in campo le risorse professionali, tecniche, strumentali e a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze per la realizzazione della predetta iniziativa progettuale, in una logica di paritaria partecipazione e di ampia diffusione dei risultati perseguiti in termini di numero di destinatari raggiunti nel comparto di interesse;
 - b) mettere a disposizione le risorse economico-finanziarie necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali, secondo il dettaglio di cui al progetto allegato;
 - c) monitorare costantemente i risultati delle varie attività, con cadenza trimestrale, nell'ambito del Comitato paritetico di coordinamento di cui all'art. 3, per verificare l'efficacia delle attività svolte, tenendo conto delle complessità dell'intervento prevenzionale e delle caratteristiche professionali dei destinatari.
2. Le attività di cui al presente accordo si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale.
3. In particolare, nell'attuazione del progetto, le Parti si impegnano a:
 - a) adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione e il controllo delle singole operazioni ammesse al regime di compartecipazione;
 - b) garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
 - c) fornire ai *partner* tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
 - d) non apportare modifiche sostanziali all'accordo e al relativo progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale e vi sia stata formale autorizzazione da parte del Comitato paritetico di coordinamento, di cui all'articolo 3;
 - e) conservare e tenere a disposizione dei *partner* tutti i documenti giustificativi in originale o in copia conforme concernenti le spese e i controlli relativi all'intervento realizzato;
 - f) utilizzare il logo di ciascun *partner* su tutta la documentazione inerente alla realizzazione delle attività progettuali;

- g) informare preventivamente e tempestivamente sulla organizzazione di eventi, specificando le modalità di comunicazione, informazione e pubblicità da adottare relativamente alle attività progettuali partecipate.

Art. 5

Profili economici e amministrativi

1. Il costo complessivo stimato del progetto è pari a € 240.000,00 (duecentoquarantamila) e sarà sostenuto:
 - a) da **RL**, per una somma non superiore a € 150.000,00 (centocinquantamila), al netto dei costi del proprio personale, e stimati in circa 10.000,00 euro nel progetto allegato al presente accordo, quale contributo in denaro per le spese che saranno sostenute da ACI per l'organizzazione e l'attuazione delle attività;
 - b) da **ACI**, per la somma di € 20.000,00 (ventimila), di cui € 14.000,00 per costi del proprio personale impegnato per la realizzazione delle attività del progetto e € 6.000,00 per costi di organizzazione del Convegno sui risultati raggiunti;
 - c) da **INAIL**, per la somma di € 40.000,00 (quarantamila), al netto dei costi del proprio personale, stimati in circa 20.000,00 euro nel progetto allegato al presente accordo, quale contributo in denaro per le spese che saranno sostenute da **ACI** per l'organizzazione e l'attuazione delle attività.
2. **RL e INAIL**, previa autorizzazione di RL quale capofila, trasferiscono ad ACI i contributi a proprio carico, con le seguenti modalità:
 - a) importo massimo del 50%, a seguito della presentazione, entro il 31 dicembre 2023, della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno di riferimento e del *report* riassuntivo delle attività svolte;
 - b) restante quota, a saldo, a seguito della presentazione, entro il 31 dicembre 2024, della rendicontazione delle spese sostenute e del *report* riassuntivo delle attività svolte, con l'evidenza degli elementi per la valutazione dell'efficacia del progetto, nonché dei fattori critici eventualmente emersi, con le soluzioni adottate al riguardo.
3. Le rendicontazioni, da trasmettere a **RL**, devono dettagliare puntualmente l'attività svolta e devono essere accompagnate dalle relative giustificazioni contabili dei costi sostenuti (a titolo meramente esemplificativo: fatture/cedolini, mandati di pagamento

quietanzati; contratti/ lettere d'incarico), nel rispetto delle singole voci di spesa previste per la realizzazione delle attività di progetto.

4. Ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, **ACI** si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso l'indicazione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Le evidenze di pagamento riporteranno il Codice Unico di Progetto indicato da **RL**.

Art. 6

Codici etico e di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere il contenuto dei rispettivi Codici etico e di comportamento e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento delle attività connesse al presente atto, comportamenti conformi alle prescrizioni in esso contenute. La violazione dei Codici etico e di comportamento da parte dei contraenti comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto al risarcimento del danno alla immagine e onorabilità subito dalla parte lesa.

Art. 7

Proprietà intellettuale

1. I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato anche dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente accordo, a seguito di espresso consenso della Parte proprietaria e in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto.
2. Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet e/o sui propri social media notizie relative a eventuali iniziative comuni, fatti salvi i relativi diritti di terzi che siano coinvolti nelle stesse.

Art. 8

Trattamento dei dati

1. Titolare del trattamento dei dati personali raccolti per la gestione del presente accordo è **ACI**. I dati saranno trattati assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.n.196/2003 e non verranno

trasferiti a **RL** e a **INAIL**. **INAIL** potrà trattare i dati personali ai soli fini del rilascio degli attestati di partecipazione.

Art. 9

Recesso

1. Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente accordo, previa comunicazione scritta e motivata da inviare con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).
2. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art. 10

Durata

1. Il presente accordo entra in vigore dalla data della stipula e terminerà alla conclusione del progetto, prevista entro il 31 dicembre 2024.

Art. 11

Sicurezza sul lavoro

1. Ferma restando la possibilità di effettuare incontri in remoto, soprattutto quando ciò risulti in linea con le indicazioni vigenti al momento in materia di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., le Parti concordano che, quando il personale di una delle Parti si rechi presso uffici dell'altra per incontri ed altre attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante assicurerà al sopra citato personale ed esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori sulla base delle risultanze del proprio DVR redatto ai sensi del predetto D.lgs. n. 81/2008 nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.
2. I lavoratori dipendenti o equiparati devono attenersi, alle norme e regolamenti in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori della sede presso la quale svolgono le attività oggetto del presente Protocollo.

Art.12

Foro competente

1. Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo che è retto e disciplinato unicamente dalla Legge italiana; se ciò non fosse sufficiente a risolvere la vertenza, le parti sottoporranno al tentativo di conciliazione previsto dal Servizio di Conciliazione della Camera Arbitrale di Milano qualsiasi controversia irrisolta derivante dal presente contratto o in relazione allo stesso. In caso di mancato raggiungimento di un accordo dopo il ricorso alla procedura di conciliazione sopra indicata, le parti saranno libere di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Foro competente in tal caso sarà unicamente il Foro di Milano.
2. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art.4 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche e integrazioni; le spese di bollo e registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il testo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, data dell'ultima sottoscrizione digitale

Regione Lombardia:

Il Direttore Generale della D.G. Sicurezza

Dott. Fabrizio Cristalli

Automobile Club d'Italia:

Il Direttore Compartimentale Nord

Dott. Alberto Ansaldi

INAIL Direzione regionale Lombardia:

Il Direttore regionale

Dott.ssa Alessandra Lanza



PROGETTO:

"IN LOMBARDIA LA SICUREZZA STRADALE E' AL PRIMO POSTO"
(da realizzare nelle annualità 2023/2024)

Proponente capofila:

Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza

Coinvolgimento di ulteriori partner:

ACI Direzione Compartimentale Nord

INAIL Direzione Regionale Lombardia

Premessa:

Il costo sociale totale per gli infortuni stradali con lesioni a persone (a prezzi costanti 2010) è quantificato a livello nazionale in circa 17 miliardi di euro, pari all'1,1% del Pil nazionale, e in più di 2,9 miliardi di euro in Lombardia; la Regione Lombardia incide quasi per il 17% sul totale nazionale.

Eppure, nonostante i dati sopra riportati, è ancora scarsa la percezione del fenomeno nella cultura imprenditoriale e nei lavoratori.

Oggetto e Finalità del progetto:

Il presente Progetto, che prosegue quanto prodotto dal precedente "Guidare chi guida", realizzato nel biennio 2021-2022, richiede una continuità di lavoro da parte dei medesimi soggetti ideatori/realizzatori. È finalizzato alla realizzazione di campagne di informazione e

sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della guida corretta e sicura, a favore delle figure Responsabili della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (Responsabili del servizio di prevenzione e protezione, Addetti al servizio di prevenzione e protezione e Datori di lavoro) e dei lavoratori delle aziende pubbliche e private del territorio regionale lombardo che utilizzano l'auto per motivi di lavoro.

In particolare, la finalità perseguita dal progetto è quella di rafforzare le competenze dei Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), degli Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) e dei datori di lavoro, anche ai fini dell'inserimento del rischio stradale nel Documento Valutazione e Rischi (DVR), di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché di aumentare la cultura della sicurezza stradale dei lavoratori al fine di prevenire l'incidentalità, agendo sui fattori di rischio principali, per fornire a tutti i citati soggetti una buona consapevolezza:

- della realtà infortunistica stradale, particolarmente in termini umani ed economici;
- dei rischi collegati alla guida dell'auto;
- dell'importanza, ai fini della sicurezza:
 - di una corretta manutenzione dell'auto;
 - di un corretto stile di guida, tenendo particolarmente conto dell'assetto di guida, corretto posizionamento di tutti i passeggeri, e comportamenti distraenti;
 - di accorgimenti specifici per la guida con neve, ghiaccio, nebbia, pioggia battente;
 - dell'efficienza fisica del guidatore, in termini di assunzione di alcol e droghe, patologie specifiche, stanchezza, alimentazione non corretta, distrazione;
- dei rischi e conseguenze civili e penali di comportamenti contrari alle regole stabilite dal codice della strada, dal codice delle assicurazioni, dai codici civile e penale;
- dell'inserimento del rischio stradale nel Documento Valutazione Rischi (DVR).

L'innovazione sta nel cambiamento delle modalità per la diffusione delle informazioni. Infatti, l'attività di sensibilizzazione si evolve al pari della società e del modo di lavorare. Per avere *appeal*, il relatore deve avere intelligenza emotiva, creatività, flessibilità. L'apprendimento viene sempre di più usufruito *online* sui propri *smartphone* o *tablet*. Le tradizionali modalità per lo svolgimento delle campagne informative, come ad esempio l'aula, non sono destinate a scomparire, ma ad evolvere ed integrarsi con le opportunità del *Digital learning*. Il risultato sarà la costruzione di percorsi che integreranno i diversi strumenti che parlano di sicurezza stradale in modo dinamico ed innovativo. È per questo che la scelta si indirizzerà verso diversi e innovativi strumenti di comunicazione, da individuare tra "pillole video" e "video racconti", pubblicazioni, materiale

informativo, strumenti audio e campagne informative/formative, come di seguito verrà ampiamente descritto.

Sarà, inoltre, necessario utilizzare linguaggi idonei per costruire situazioni reali e concrete, nelle quali i fruitori del messaggio possano identificarsi e dalle quali non sentano di dover fuggire.

Il progetto prevede, inoltre, la possibilità di articolare gli interventi in modo da adattarsi alla tipologia di utenti.

In particolare, saranno sviluppati argomenti specifici quando l'intervento sarà rivolto agli ASPP, agli RSPP e ai datori di lavoro, a cui potranno essere eventualmente rilasciati i crediti formativi a cura di Inail.

Articolazione del Progetto:

"IN LOMBARDIA LA SICUREZZA STRADALE È AL PRIMO POSTO"

Il progetto sarà realizzato nel biennio 2023/2024 e prevederà lo sviluppo delle seguenti tematiche:

A CURA DI ACI

IL FENOMENO DELL'INCIDENTALITA' STRADALE

- Cenni storici sulla motorizzazione di massa
- I numeri dell'incidentalità stradale
- Dimensione statistica del fenomeno
- Il pedone, il ciclista e il motociclista
- Costi sociali

A CURA DI INAIL

IL RISCHIO STRADALE COME RISCHIO LAVORATIVO

- I dati Inail sugli infortuni stradali in occasione di lavoro
- La valutazione del rischio stradale ai fini della compilazione del DVR
- Interventi volti alla riduzione del rischio stradale
- La normativa Inail per gli infortuni in itinere
- L'estensione della tutela Inail (micromobilità sostenibile e rider)

A CURA DI REGIONE LOMBARDIA

LA PERCEZIONE DEL RISCHIO E I COMPORTAMENTI DI GUIDA CORRETTA

- La percezione del rischio nella sicurezza stradale
- Come sensibilizzare questa abilità per una guida più consapevole e sicura
- Micromobilità
- Comportamenti di guida corretta

A CURA DI MEDICI INAIL

L'UOMO: STATO PSICOFISICO DEI CONDUCENTI ALLA GUIDA

- L'importanza di essere vigili e di avere un organismo in buone condizioni
- I disturbi del sonno, la stanchezza e i tempi di reazione
- Vari tipi di dipendenza (alcol, farmaci, sostanze psicotrope, ...)
- Sorveglianza sanitaria e idoneità alla mansione
- Il ruolo del medico competente nella valutazione del rischio e nella redazione del DVR

A CURA DI ACI

IL VEICOLO

- Manutenzione
- Pneumatici
- Distanza di sicurezza e spazi di frenata
- Sistemi ADAS (Sistema Avanzato di Assistenza alla Guida)

A CURA DI ACI

NOZIONI TECNICO-GIURIDICHE

- Responsabilità dei conducenti nei confronti della manutenzione del veicolo e del proprio stato di salute (anche in caso di malore improvviso)
- Responsabilità dei conducenti nei confronti dei trasportati
- Responsabilità dei conducenti nei confronti degli atti dei trasportati
- conoscenza delle regole stradali e sanzioni.

I vari argomenti saranno trattati in modo da dare ampio spazio alle problematiche connesse al **fattore uomo e alla considerazione che la sicurezza stradale è trasversale a tutte le persone/Gli utenti della**

strada automobilista, scooterista, motociclista, ciclista, pedone e utilizzatori di micromobilità. La campagna informativa, anche nella sua semplificazione attraverso nuove forme di comunicazione, deve rimarcare il concetto che guidare non è solo un fatto tecnico, ma anche una questione di educazione e di rispetto di sé stessi e degli altri. Bisogna arrivare alla consapevolezza e alla conoscenza della **situazione: auto/sicurezza/vita. Tutti siamo chiamati ad essere "Ambasciatori di Sicurezza Stradale"**. Questo è lo *slogan* della campagna per gli anni 2023 e 2024.

A livello organizzativo si prevedono le seguenti attività:

- designazione del responsabile scientifico per il rilascio dei crediti formativi a cura del Comitato paritetico di coordinamento;
- realizzazione di incontri preparatori per la progettualità, la definizione, la tempistica di tutte le attività e i materiali previsti dal progetto;
- organizzazione di tutto il materiale, all'insegna di nuovi *trend* formativi per favorire ed agevolare la partecipazione delle persone ad avere consapevolezza della problematica "Sicurezza Stradale" attraverso strumenti di sostanziale novità e che comunque assicurino/rendano agevoli le tematiche trattate;
- avvio dell'attività formativa, anche utilizzando i materiali nel frattempo prodotti;
- aggiornamento e ristampa del manuale "Guidare chi guida 2.0";
- incontri con le Aziende e le associazioni di categoria Lombarde, in numero di 12, riservati ai lavoratori, e n. 8, rivolti ad ASPP, RSPP e datori di lavoro, per un totale di almeno 20 incontri. Gli incontri saranno presenziati da esperti che tratteranno la sicurezza stradale approfondendola da un punto di vista medico/comportamentale, meccanico, normativo, ecc.
- realizzazione di *podcast* sulla sicurezza stradale e di estratti audio per *social* e pubblicità in radio o su piattaforme come *Spotify*;
- realizzazione di "pillole video" da proiettare in aule *break* e spazi comuni di pausa nelle aziende o sui *social*, al fine di educare ed informare con diverse tipologie comunicative. I video saranno della durata di circa un minuto e semplificheranno concetti chiave di "educazione stradale". Questi video forniranno spunti di riflessione al fine di educare e informare in maniera chiara ed efficace;
- realizzazione di brevi video-racconti, da utilizzare come campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale tramite l'identificazione dei fattori di rischio. È necessario utilizzare linguaggi idonei per

costruire situazioni reali e concrete, nelle quali i fruitori del messaggio possano identificarsi e dalle quali non sentano di dover fuggire. Si tratterà di spot brevi e incisivi che suscitino, così, una riflessione sulla responsabilità personale delle azioni alla guida, a partire dal claim "L'incidente non è una fatalità, si può evitare";

- definizione e realizzazione di un vademecum tecnico di suggerimenti *pratici e indicazioni per la sicurezza stradale*, per offrire uno strumento utile e chiaro a supporto di iniziative interne aziendali volte a garantire la salute e la sicurezza del lavoratore;
- realizzazione, in formato cartaceo, di materiale informativo (calendari, *dashboard*, *totem*, *dépliant* informativi, con lo *slogan* "Siamo tutti Ambasciatori di sicurezza stradale"), per sensibilizzare su tutti i temi della sicurezza stradale, da consegnare alle aziende interessate per la distribuzione ai propri dipendenti e da diffondere/pubblicizzare in occasione di eventi aziendali;
- realizzazione di corsi di aggiornamento/formazione per giornalisti per favorire una corretta informazione sull'incidentalità stradale.

Materiali da realizzare e distribuire

Diffusione e distribuzione di tutto il materiale e dei prodotti *digital learning* ai partecipanti e a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Tempistica/Cronoprogramma del progetto

Il progetto verrà sviluppato nel corso degli anni 2023/2024. Le singole attività saranno distribuite nelle due annualità, come indicato orientativamente nella seguente tabella:

aprile - giugno 2023	Pianificazione, ideazione ed elaborazione di tutti i materiali, riunioni, contatti con definizione tempistiche
luglio - dicembre 2023	Preparazione materiali per erogazione dei corsi
settembre 2023 - marzo 2024	Realizzazione vademecum tecnico di indicazioni per la sicurezza stradale
settembre 2023 - dicembre 2024	Corsi di formazione per lavoratori di aziende pubbliche e private
settembre 2023 - marzo 2024	Preparazione e realizzazione

	materiali divulgativi
aprile 2024- settembre 2024	Campagna di sensibilizzazione radiofonica
marzo 2024 - dicembre 2024	Diffusione di tutti i materiali preparati
aprile 2024- dicembre 2024	Corsi di formazione per giornalisti
dicembre 2024	Realizzazione convegno sui risultati raggiunti nel corso della decennale collaborazione tra RL, ACI e INAIL sulla formazione in materia di sicurezza stradale

Aspetti finanziari/ previsione costi complessivi del progetto

Il progetto avrà un costo complessivo di € 240.000,00 (duecentoquarantamila), così ripartito tra gli Enti:

- Regione Lombardia: € 160.000,00 (centosessantamila), di cui € 10.000,00 (diecimila) per costo di personale;
- ACI Direzione Compartimentale Nord: € 20.000,00 (ventimila), di cui € 14.000,00 (quattordicimila) per costo personale ACI e di € 6.000,00 (seimila) per convegno sui risultati raggiunti sul percorso decennale di formazione e sicurezza stradale;
- INAIL Direzione regionale Lombardia: € 60.000,00 (sessantamila), di cui € 20.000,00 (ventimila) per costo di personale.

La seguente tabella riporta i costi stimati:

Podcast (stagione di 10 puntate) Il costo orientativo comprende: ➤ Copertine con lettering che catturi l'attenzione ➤ Pillole di sicurezza ➤ Copywriter che si occupa di podcast ➤ Assistenza alla gestione del	€ 20.000,00
---	--------------------

progetto ➤ Identificazione stile editoriale ➤ Definizione format podcast e struttura episodi ➤ Definizione temi e abstract ➤ Assistenza editoriale in fase di registrazione ➤ Post produzione audio ➤ Confezionamento puntate, confezionamento audio per social e pubblicità in radio o piattaforme come Spotify	
Video-racconto (almeno n.2) Si tratta di un video girato con attrezzatura di alta gamma con uno speaker che racconta, con un protagonista e con titolo disegnati in modo da utilizzare un linguaggio più vicino ai social	€ 10.000,00
Pillole video (almeno n.10) Si tratta di video che semplificano un concetto e lo spiegano in un minuto, dando spunti di riflessione e considerazioni al fine di educare ed informare. Sono animati con uno stile chiaro ed efficace.	€ 20.000,00
Video con interazioni realtà e disegni. Il costo orientativo comprende: ➤ riprese reali ➤ disegni a completamento di dati e scenari ➤ video di un minuto e mezzo	€ 4.000,00
Materiale informativo e divulgativo ➤ Aggiornamento, revisione e	€ 35.000,00

grafica del Manuale "Guidare chi guida 2,0" ➤ Stampa cartacea del Manuale "Guidare chi guida 2.0" (3.000 copie): ➤ Stesura del vademecum tecnico di suggerimenti pratici e indicazioni per la sicurezza stradale: ➤ Stampa e grafica del <i>vademecum tecnico di suggerimenti pratici e indicazioni per la sicurezza stradale</i> (5.000 copie): ➤ Calendari, dashboard, totem, dépliant informativi, ...:	➤ € 5.000,00 ➤ € 6.000,00 ➤ € 5.000,00 ➤ € 6.500,00 ➤ € 12.500,00
Costo personale interno Regione Lombardia: ACI: INAIL:	€ 44.000,00 ➤ 10.000,00 ➤ 14.000,00 ➤ 20.000,00
Costo personale docente formazione (N. 2 Docenti Commissione di Mobilità ACM)	€ 12.000,00
Costo segreteria organizzativa per i due anni di progetto (contatti, ideazione...) ➤ costo per persona senior (giornalista, comunicatore e organizzatore): ➤ costo per persona (informatore, segreteria organizzativa e contatti): ➤ Ufficio contabilità: ➤ Supervisore ACI: ➤ Rimborso pasti: ➤ Rimborso chilometrico: ➤ Trasferte (previste 4):	€ 68.000,00 ➤ € 24.000,00 ➤ € 26.000,00 ➤ € 8.000,00 ➤ € 4.000,00 ➤ € 2.000,00 ➤ € 2.000,00 ➤ € 2.000,00

Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale attraverso modalità radiofonica	€ 15.000,00
Convegno sui risultati raggiunti nel corso della decennale collaborazione tra le parti sulla formazione in materia di sicurezza stradale	€ 6.000,00
Corsi di formazione per giornalisti	€ 6.000,00

ACI Direzione Compartimentale Nord e INAIL Direzione regionale Lombardia manterranno un costante coordinamento con Regione Lombardia per gli aggiornamenti e lo stato di avanzamento del progetto. Inoltre, ACI fungerà da segreteria operativa per tutti gli aspetti organizzativi/operativi del progetto.